

CRESCERE TOCCANDO

Aiutare il bambino con deficit visivo attraverso il gioco sonoro.
Uno strumento per educatori e terapeuti

di Maria Luisa Gargiulo e Valter Dadone

Franco Angeli, Milano 2009

INDICE

Introduzione	pag. 9
PARTE PRIMA: CAPIRE I BAMBINI CON PROBLEMI DI VISTA	
Introduzione alla Parte prima	pag. 15
Capitolo 1. Deficit visivo primario e acquisito, cecità e ipovisione, pluriminorazione	pag. 17
1. Per iniziare	pag. 17
2. Differenza tra ipovisione e cecità	pag. 18
3. Deficit visivo alla nascita e deficit acquisito	pag. 19
4. Pluriminorazione e deficit visivo semplice	pag. 21
5. La vista ed il deficit visivo nello sviluppo	pag. 25
6. Esperienza precoce, memoria e conoscenza	pag. 28
7. Esperienze precoci e disabilità visiva	pag. 31
Capitolo 2. Agevolare l'autonomia	pag. 37
1. Creare facilitatori ambientali	pag. 38
2. Esplorazione libera o guidata?	pag. 42
3. Presentazione, descrizione, assistenza all'esplorazione, attesa	pag. 47
4. Suono e movimento	pag. 52
5. Fenomeni acustici importanti	pag. 54
6. Strategie di esplorazione tattile e di azione con gli oggetti	pag. 58
Schede di approfondimento	
Le tecniche di accompagnamento	pag. 61
L'attaccamento	pag. 63
Paura, protezione, esplorazione nelle relazioni di attaccamento	pag. 65
Stima del numero delle persone con disabilità in Italia, con particolare riguardo alle persone con deficit visivo e ai bambini	pag. 70
PARTE SECONDA: LA MUSICOTERAPIA	
Introduzione alla Parte seconda	pag. 75

Capitolo 3. Musicoterapia, deficit visivo e riabilitazione	pag. 76
1. Per iniziare	pag. 76
2. Gli ambiti di applicazione della musicoterapia	pag. 77
3. I modelli di musicoterapia	pag. 80
4. La comunicazione in musicoterapia	pag. 83
Capitolo 4. La musicoterapia Benenzon	pag. 85
1. Teoria della musicoterapia secondo il modello Benenzon (MTB)	pag. 85
2. I differenti Iso secondo Benenzon	pag. 86
3. La distanza emotiva in musicoterapia e l'empatia	pag. 91
4. Il silenzio in musicoterapia	pag. 93
5. Le tappe del processo musicoterapico	pag. 95
6. Gli strumenti musicali: realtà acustica e tattile	pag. 95
Schede di approfondimento	
Il ritmo all'interno del processo musicoterapico	pag. 99
Rilevazione e ricostruzione delle esperienze corporosonoro- musicali	pag. 100
Classificazione degli strumenti musicali	pag. 103
PARTE TERZA: L'ATTIVITÀ CON BAMBINI CON DEFICIT VISIVO	
Introduzione alla Parte terza	pag. 107
Capitolo 5. Il musicoterapista e il buio	pag. 109
1. L'importanza di modificare il proprio punto di osservazione	pag. 109
2. Sull'Extra-Visual Training	pag. 113
3. Perché crearsi una teoria della mente dell'altro	pag. 115
Capitolo 6. L'organizzazione del setting e l'azione concreta	pag. 119
1. Lo spazio nella musicoterapia: forme, distanze, disposizioni, quantità e qualità di oggetti	pag. 119
2. Musica ed emozioni	pag. 129
3. I suoni e le distanze	pag. 131
Capitolo 7. Conoscenza, interazione e manipolazione	pag. 134
1. Suoni persi nel nulla	pag. 134
2. Unificare la realtà	pag. 135
3. Esplorare per conoscere	pag. 136
4. Attenzione condivisa	pag. 138
Capitolo 8. La funzione degli strumenti nella relazione	pag. 144
Postfazione di Rolando Benenzon	pag. 152
Bibliografia	pag. 155